

TAMTANDO E I BALAFONISTI DI BOLOMAKOTÉ

TradAction!

PENSÉES ET NARRATIONS AU SUJET
DE TRADITIONS ET TRANSMISSIONS

PERFORMANCE ENTRE
MUSIQUE, DANSE ET THÉÂTRE



Saison
culturelle
2023
24

MUSICA

LUNEDÌ

11

MARZO 2024

AOSTA
TEATRO SPENDOR
ORE 20:30

Sur plateau
Yaya Ouattara
Makan Dembelé
Seydou Dembelé
Senimi Koné
et Tamtando

Création, dramaturgie,
lumière et mise
en scène
Paola Corti
Marco Giovino
Elena Pisu
Andrea Sangiorgi

Una tradizione è un bene prezioso, un'eredità che ci viene trasmessa.

È il patrimonio spirituale di un popolo, forma identitaria di riconoscimento attraverso la quale l'uomo tenta di sopravvivere a sé stesso.

La tradizione ci obbliga a riconoscerci e a riconoscere, al tempo stesso. Ci porta alle radici dell'lo.

La performance, pensata in una successione di quadri, prende il via da un mito di creazione.

In quanto il mito appartiene alla tradizione orale di un popolo; e ciascun popolo, attraverso il mito, tenta di spiegarsi il mondo, di collocare e comprendere la sua presenza nel tempo e nei luoghi che abita.

Culture diverse ispirano miti differenti, ma è sorprendente quante similitudini si trovino alla radice di ogni storia.

Il primo quadro intreccia il mito degli *Adja* del Ghana sull'origine del mondo al rito cubano della Santeria.

È a *Eleguà*, l'Orisha bambino, che si chiede l'autorizzazione per intraprendere il cammino; con un canto Yoruba a lui dedicato lo spettacolo potrà avere inizio.

Nel secondo quadro tradizioni simili e cicliche si ripetono fino a diventare, come nelle feste comandate, *commerciali*, accogliendo, a braccia aperte, chi si fa portatore di modi e mondi diversi.

Nel terzo quadro: *immersersi, vivere a fondo*. Con tutta la fascinazione che ha in sé, in un certo momento storico e culturale, la tradizione può diventare fenomeno sociale, modello di coesione interna, riconoscibile rispetto ad altri gruppi. Un'onda *nuova* che inevitabilmente scatenerà preferenze, tentativi di appropriazione ma anche resistenze e che ci trascinerà fino al quarto quadro: la spaccatura.

Da una parte chi sarà pronto ad accogliere nuovi punti di vista, dall'altra chi invece ne starà lontano, percependo un pericolo di contaminazione, un potenziale snaturamento

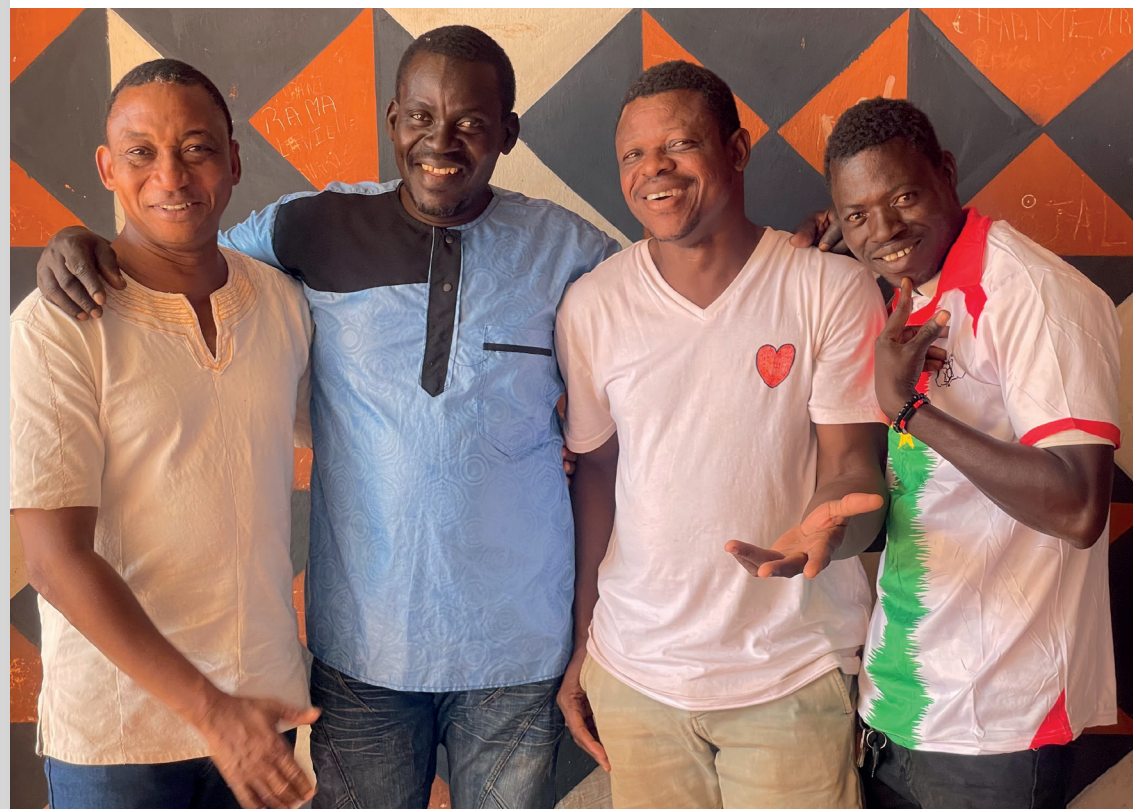
della propria matrice. Una lotta tra visioni diverse che arriva al parossismo, a una totale assenza di dialogo. A una vera e propria guerra dalla forza distruttrice.

Nei due quadri finali sarà allora necessario raccogliere i cocci per creare un mondo altro, dove la diversità possa essere motore di innovazione, fino allo straordinario, eversivo gesto del dono, una scelta di libertà e reciprocità.

La tradizione non è mai uguale a sé stessa. Mai nostalgica o scolorita, respira, pulsa, si muove. La tradizione è futuro.

*TradAction è una
produzione originale
Tamtando-aps per
la Saison Culturelle
2023-2024.*

*Tutti i materiali
presenti in scena
sostengono,
attraverso il
progetto *aniké*,
artisti e artigiani
Burkinabé*





Andare a teatro, come
ci insegnano gli antichi greci,
è tradizione, è rito.
Quindi grazie!



Fondazione
CRT

IMARTS
INTERPRETI, MUSICISTI, REGISTI

Rai Radio 3
PARTNER DELL'EVENTO